

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA MOBILITA' TRANSNAZIONALE DEGLI APPRENDISTI E DEGLI ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI IN DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "E-MAPP - EUROPEAN MOBILITY FOR APPRENTICESHIP"
Leonardo da Vinci - Mobilità (IVT)**

**CONVENZIONE n° 2013-1-IT1-LEO01-03595
(Codice CUP: G43G13000250006)**

- 1. Obiettivi e principi dell'intervento**
- 2. Destinatari dell'intervento**
- 3. Caratteristiche dei progetti di mobilità**
Criteri di ammissibilità dei progetti
- 4. Risorse finanziarie e spese ammissibili**
- 5. Modalità di presentazione dei progetti di mobilità**
- 6. Valutazione dei progetti di mobilità**
- 7. Realizzazione dei progetti di mobilità**
- 8. Liquidazione e rendicontazione**
- 9. Monitoraggio, controlli e revoca del contributo**
- 10. Pubblicizzazione**
- 11. Pubblicazione e informazioni**
- 12. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

Allegati

- 1. Elenco Centri di Formazione per apprendisti e allievi della Regione Rhone-Alpes**
- 2. Scheda di ricerca partner**
- 3. Proposte Progettuali per Mobilità di Apprendisti e allievi iscritti a percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale**
- 4. Piano dei conti**
- 5. Modello di lettera di intenti ente o impresa ospitante**
- 6. Check list per la presentazione dei progetti**

1. Obiettivi e principi dell'intervento

Il progetto E-MAPP – European Mobility for Apprenticeship, finanziato nell'ambito del programma Lifelong Learning – Leonardo da Vinci Mobilità – è volto a promuovere e valorizzare il contratto di apprendistato e l'istruzione e formazione professionale attraverso brevi esperienze di mobilità transnazionale rivolte ad apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale lombardi.

Il progetto si colloca all'interno delle politiche regionali volte allo sviluppo dei fattori di competitività per attivare e rafforzare processi d'integrazione fra i sistemi produttivi al fine di rendere competitivo e attrattivo il territorio, attraverso misure a sostegno dell'occupazione e della cooperazione territoriale europea. Il progetto consentirà inoltre di incrementare la competitività e di conseguenza l'occupabilità di giovani lombardi assunti con contratto di apprendistato e dei giovani in uscita dai percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale (DDIF).

In particolare, la presente misura ha gli obiettivi di:

- promuovere, attraverso percorsi formativi di mobilità transnazionale di apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale lombardi, l'acquisizione e l'utilizzo di nuove competenze che facilitino lo sviluppo individuale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo dei destinatari;
- offrire ai destinatari l'opportunità di acquisire e rafforzare specifiche competenze professionali in ambito transnazionale a livello europeo, potenziare le competenze linguistiche in una lingua comunitaria, relazionare e operare in un nuovo contesto culturale e aziendale, acquisire abilità e conoscenze relative al proprio profilo professionale in un contesto nuovo, sviluppare una identità europea;
- contribuire alla valorizzazione dell'apprendistato in tutte le sue forme (Apprendistato per la Qualifica e per il Diploma Professionale; Apprendistato Professionalizzante; Apprendistato in Alta Formazione), alla luce della recente riforma del Mercato del lavoro.

Al progetto, di cui Regione Lombardia è capofila, partecipano in qualità di partner:

- La Regione Rhône-Alpes, Direzione Generale per l'apprendistato;
- CNA Lombardia;
- Confartigianato Lombardia;
- Chambre de Métiers et de l'Artisanat du Rhône.

2. Destinatari dell'intervento

Il presente invito è rivolto agli enti di cui al successivo paragrafo 3.2, che intendano sviluppare progetti di mobilità di apprendisti assunti presso imprese lombarde e di allievi iscritti a percorsi in DDIF presso centri di formazione professionale accreditati in Lombardia.

Il progetto E-MAPP intende infatti promuovere, nel biennio 2013-2015, brevi esperienze di mobilità per 72 apprendisti maggiorenni assunti presso imprese lombarde ed allievi iscritti a percorsi in DDIF presso centri di formazione accreditati in Lombardia verso aziende o enti formativi della regione Rhône-Alpes.

Gli apprendisti ed allievi coinvolti nei progetti di mobilità dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- avere una conoscenza almeno a livello scolastico (A1-A2) della lingua francese e/o inglese;
- essere assunti presso imprese con sede legale e/o operativa in Lombardia ai sensi dell'art. 3, art. 4 e art. 5 del D.Lgs. n.167/2011 o ai sensi dell'ex art. 48, ex. art. 49 e ex. art. 50 del D.Lgs. 276/2003. Con riferimento agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 e ex 50, sono ammessi solamente coloro

che afferiscono a percorsi ITS (5° livello EQF) ed IFTS (4° livello EQF); sono invece esclusi gli apprendisti per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca;

o, in alternativa:

- essere iscritti per l'anno formativo in corso al momento della presentazione del progetto a percorsi in DDIF presso centri di formazione accreditati alla formazione in Regione Lombardia.

Per quanto concerne gli apprendisti, saranno considerati prioritari i progetti relativi ad apprendisti assunti presso imprese operanti nei seguenti settori di attività: ristorazione, servizi amministrativo-segretariali, logistica, meccanica, estetica.

In particolare, saranno considerati prioritari i progetti relativi ad apprendisti afferenti ai seguenti profili professionali:

- Addetto alle vendite;
- Addetto amministrativo;
- Parrucchiere;
- Addetto alla segreteria;
- Barista e assimilati;
- Cuoco; Tecnico informatico;
- Addetto logistica e gestione magazzino food/no food;
- Impiantistica elettrico/termoidraulico;
- Operatore di computer/terminalista;
- Estetista;
- Operaio addetto alle macchine utensili/operaio della manutenzione.

Saranno tuttavia ammessi anche progetti relativi ad apprendisti assunti in imprese operanti in altri settori di attività ed afferenti a profili professionali diversi da quelli sopra menzionati.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso gli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale che abbiano già preso parte, in qualità di partecipanti, ad un'esperienza di mobilità Leonardo da Vinci nello stesso target group della presente azione (Leonardo da Vinci – Mobilità IVT).

3. Caratteristiche dei progetti di mobilità

3.1 Definizioni

Enti invianti: si definiscono “enti invianti” gli enti lombardi accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che presentino progetti di mobilità degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale ai sensi del presente invito.

Imprese invianti: si definiscono “imprese invianti” le imprese lombarde di appartenenza degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale destinatari del presente invito.

Enti ospitanti: si definiscono “enti ospitanti” gli enti francesi di formazione degli apprendisti di cui all'allegato 1.

Imprese ospitanti: si definiscono “imprese ospitanti” le imprese francesi che ospitano gli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale lombardi per l'esperienza di formazione e lavoro.

3.2 Caratteristiche degli Enti invianti

Potranno presentare progetti di mobilità, in qualità di **enti invianti**:

- gli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano attivato nel corso dell'anno formativo 2012-2013 o 2013-2014 un'offerta formativa pubblica per la formazione di base e trasversale degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 167/2011 e/o dell'ex art. 49 del D.Lgs. 276/2003;
- gli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano attivato nel corso dell'anno formativo 2012-2013 o 2013-2014 un'offerta formativa rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 167/2011 e/o dell'ex art. 48 del D.Lgs. 276/2003;
- gli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano attivato nel corso dell'anno formativo 2012-2013 o 2013-2014 corsi rivolti a allievi di percorsi triennali qualifica e di quarto anno in diritto dovere di Istruzione e Formazione Professionale.

Gli enti potranno operare da soli o in partenariato con altri enti.

Ciascun ente/rete di enti potrà presentare un **progetto individuale di mobilità** per ciascun apprendista o allievo oppure un unico progetto per più apprendisti e allievi.

Gli enti potranno operare con apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale di tutto il territorio regionale, indipendentemente dal territorio in cui hanno attivato l'offerta formativa pubblica.

3.3 Caratteristiche dei progetti di mobilità

Il progetto di mobilità dovrà prevedere un periodo di permanenza dell'apprendista o allievo presso un Centro di formazione per apprendisti (CFA, ente ospitante) e/o un'impresa (impresa ospitante) individuati nella Regione Rhône-Alpes.

L'elenco dei CFA della Regione Rhône-Alpes è allegato al presente avviso (Allegato 1).

Il CFA e/o l'impresa ospitanti dovranno essere individuati preliminarmente alla presentazione del progetto di mobilità a richiesta di finanziamento.

Il CFA potrà essere individuato dall'ente inviante autonomamente o attraverso l'ausilio della Regione Rhône-Alpes, trasmettendo preventivamente alla Struttura regionale competente per il presente avviso una scheda di ricerca partner compilata in tutte le sue parti (Allegato 2). Attraverso il supporto del CFA individuato, l'ente inviante potrà successivamente individuare un'impresa della Regione Rhône-Alpes disponibile ad ospitare l'apprendista o allievo lombardo per un'esperienza lavorativa.

L'impresa ospitante potrà altresì essere individuata autonomamente, nel caso sussistano partenariati o collaborazioni preesistenti tra l'ente/impresa inviante e potenziali imprese ospitanti situate sul territorio della Regione Rhône-Alpes.

Preliminarmente alla presentazione del progetto, il CFA ospitante e/o l'Impresa ospitante dovranno fornire all'ente inviante una lettera di intenti, come indicato al paragrafo 5 del presente invito.

Il **progetto individuale di mobilità di ciascun apprendista** (contenuto nell'**Allegato 3A**) dovrà essere strutturato in base al rispettivo Piano Formativo Individuale (PFI) di Dettaglio.

All'interno del progetto verranno elencate le competenze precedentemente acquisite dall'apprendista e le competenze (abilità e conoscenze) che verranno acquisite durante la permanenza all'estero e che saranno parte integrante della formazione obbligatoria così come previsto dal contratto.

L'esperienza di mobilità svolta presso un Centro di formazione francese e/o in assetto lavorativo verrà considerata come parte delle ore di formazione previste dalle diverse tipologie contrattuali.

Al fine di rendere il periodo di mobilità il più efficace ed efficiente possibile, già in fase di presentazione del progetto di mobilità, gli enti dovranno indicare le competenze da acquisire in mobilità, coerenti al fine del

riconoscimento con quanto previsto dal PFI e concordate preventivamente con l'ente di formazione/azienda francese.

Nel caso in cui, in accordo con l'azienda di invio e quella ospitante, si dovesse decidere di fare acquisire competenze non previste prettamente dal PFI, dovrà essere esplicitato e motivato al momento di presentazione della domanda di mobilità.

I contenuti specifici del progetto di mobilità dovranno essere coerenti con i bisogni formativi relativi alle diverse tipologie di apprendistato. Ad esempio, i bisogni formativi degli apprendisti assunti in art. 3 e ex 48 dovranno considerare la finalità ultima del contratto, ovvero l'acquisizione della qualifica o del diploma professionale, e strutturare l'intervento tenendo conto della progressione, dell'autonomia e del ruolo all'interno del processo produttivo. Nel caso delle altre tipologie di apprendisti, sempre tenendo presente le finalità contrattuali, è possibile definire interventi volti soprattutto al perfezionamento o all'acquisizione di nuove tecniche/competenze in virtù del livello di autonomia e del ruolo dell'apprendista all'interno del processo produttivo aziendale.

Il progetto individuale di mobilità di ciascun allievo (contenuto nell'**Allegato 3B**) dovrà essere strutturato tenendo conto delle attività curriculari previste dal corso e degli obiettivi previsti in tema di tirocinio, coerentemente con le indicazioni regionali dei percorsi formativi di IFP di cui al dduo del 20 dicembre 2013 n. 12550

Per gli allievi del DDIF l'esperienza all'estero potrà essere riconosciuta come parte del monte-ore previsto per il tirocinio curricolare.

Ciascun progetto, tanto per gli apprendisti, quanto per gli allievi, dovrà pertanto contenere:

- I dati relativi all'apprendista o allievo, in particolare:
 - Dati anagrafici;
 - Livello di conoscenza della lingua francese e/o inglese;
- Le competenze eventualmente già acquisite e quelle da acquisire in mobilità e con quali modalità (formazione frontale e/o on-the job);
- I dati relativi all'impresa o ente inviante;
- I dati relativi all'ente e/o impresa ospitante;
- Le date indicative di inizio e fine del periodo di mobilità;
- La disponibilità futura dell'ente inviante ad ospitare apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale francesi per progetti simili.

Ciascun progetto di mobilità dovrà prevedere obbligatoriamente un **percorso formativo** pedagogico-professionale propedeutico alla partenza della durata minima di 8 ore. Sarà inoltre possibile prevedere l'attivazione facoltativa di un percorso formativo da svolgersi in loco, durante l'esperienza di mobilità;

La formazione obbligatoria propedeutica alla partenza potrà prevedere:

- un corso intensivo di lingua francese che tenga conto dei livelli linguistici dei partecipanti, in cui verranno introdotti anche alcuni aspetti principali della cultura francese;
- informazioni sul mercato del lavoro in Francia;
- elementi di educazione interculturale (come gestire la diversità, culture shock, ecc.)
- informazioni su come avverrà il riconoscimento e la validazione delle competenze, informazioni sul sistema di istruzione e formazione professionale in Francia e nella regione Rhone-Alpes.

Si segnala però che le ore dedicate alla preparazione pre-partenza devono essere svolte come attività extra, oltre l'orario minimo annuale che tutte le istituzioni erogatrici dei percorsi devono garantire ai singoli allievi.

3.4 Durata dei progetti di mobilità

I periodi di permanenza all'estero dovranno avere di norma la durata massima di 2 o 3 settimane continuative, nello specifico:

- Massimo 2 settimane per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.167/2011 o ai sensi dell'ex art. 49 del D.Lgs. 276/2003;
- Massimo 3 settimane per gli altri apprendisti assunti ai sensi dell'art. 3 o 5 del D.Lgs. n.167/2011 o ai sensi dell'ex art. 48 e ex. art. 50 del D.Lgs. 276/2003;
- Massimo 3 settimane per gli allievi dei centri di formazione professionale.

Potranno essere valutate deroghe a tali massimali se debitamente motivate.

I periodi di mobilità dovranno aver luogo e concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2015.

3.5 Responsabilità degli enti invianti ed ospitanti

L'ente inviante è responsabile di:

- Individuare i destinatari e le imprese invianti sulla base dei requisiti di cui al punto 2;
- Individuare, secondo le modalità individuate al paragrafo 3.3, l'ente ospitante e/o l'impresa ospitante in Francia;
- Organizzare, con l'eventuale supporto dell'ente ospitante, il periodo di mobilità dei partecipanti assicurando loro idonei vitto e alloggio all'estero e, qualora necessari, contemplando anche abbonamenti per il trasporto pubblico che garantiscano di raggiungere agevolmente il posto di lavoro;
- assicurare gli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi eventualmente previsti dalla normativa vigente nel paese in cui si effettua il periodo di permanenza. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dall'apprendista o allievo al di fuori dell'ente di formazione/azienda e rientranti nel progetto formativo;
- individuare un tutor per ciascun apprendista e allievo dei centri di formazione professionale. Il tutor sarà colui che si occuperà di definire i contenuti della formazione in mobilità, che manterrà i contatti con il tutor/referente francese per l'ente/impresa ospitante prima della partenza per strutturare il percorso formativo del ragazzo/a, durante il soggiorno per accertarsi che non siano subentrate particolari problematiche e al rientro per eventuali riscontri e confronti sul materiale prodotto e inserito nel Portfolio Personale dell'Apprendista/allievo utile al fine del riconoscimento e della valutazione.

L'ente e l'impresa ospitanti sono responsabili di:

- garantire che gli obiettivi della formazione in mobilità possano essere effettivamente realizzati;
- fornire le coordinate di tutti i partner coinvolti;
- assicurare che siano stati predisposti tutti i dispositivi necessari prima della partenza dei destinatari dal loro Paese;
- individuare un tutor/referente per ciascun apprendista/allievo. Quest'ultimo, oltre a mantenere contatti con il tutor italiano prima e dopo il soggiorno, sarà responsabile dell'apprendista/allievo durante il soggiorno in Francia e lo aiuterà nella costruzione del Portfolio Personale al fine di dimostrare le competenze effettivamente acquisite in azienda e/o presso l'ente formativo. Compito del tutor/referente francese sarà anche quello di preparare tutta la documentazione ufficiale, al fine della certificazione delle competenze acquisite e precedentemente accordate;

- attestare le attività formative e lavorative svolte durante il periodo di mobilità.

Le responsabilità degli enti invianti ed ospitanti possono essere esplicitate all'interno di un accordo di partenariato sottoscritto tra i due soggetti.

4. Risorse finanziarie e spese ammissibili

Attraverso il progetto E-MAPP potranno essere finanziati complessivamente fino a 72 progetti di mobilità.

Ciascun progetto di mobilità potrà avere il valore di:

- Euro 1.858,00 per progetti di mobilità di 2 settimane;
- Euro 1.993,00 per progetti di mobilità di 3 settimane;

Per periodi inferiori alle 2 settimane il contributo sarà riparametrato sulla base dell'effettiva durata e dei massimali ammessi nell'ambito del sottoprogramma Leonardo da Vinci – Mobilità.

All'interno dei suddetti importi sono considerate eleggibili le seguenti spese nell'ambito delle tariffe unitarie indicate:

- I) **Spese di preparazione dei partecipanti**, in particolare costi per:
- attività formative di carattere pedagogico, linguistico e culturale effettuate sia nel paese di origine dei partecipanti, prima della partenza, sia nel paese ospitante durante la permanenza all'estero;
 - visite culturali effettuate nel paese ospitante;
 - realizzazione di materiale didattico di supporto alle attività preparatorie;
- La tariffa unitaria applicata è pari ad Euro 350 per singolo partecipante.
- II) **Spese di sussistenza dei partecipanti**. In questa categoria rientrano i costi legati all'effettiva permanenza del partecipante nel paese ospitante per il tempo di realizzazione del progetto di mobilità. In tale voce rientrano le spese inerenti la sistemazione logistica e la copertura assicurativa. Per sistemazione logistica si intendono le spese relative all'alloggio, al vitto, ai trasporti locali e ai costi di telecomunicazione, incluso fax ed internet.
- La tariffa unitaria applicata è pari a:
- Euro 1.176 per singolo partecipante per periodi di 2 settimane;
 - Euro 1.311 per singolo partecipante per periodi di 3 settimane;
- III) **Spese di viaggio dei partecipanti**. Le spese di viaggio sono relative all'effettivo spostamento dei partecipanti dal luogo di residenza a quello in cui si realizzerà il progetto di mobilità e comprendono anche i costi dei trasferimenti aeroportuali. Il contributo per i costi di viaggio è determinato sulla base dei costi realmente sostenuti, nell'ambito del massimale di Euro 251,00 per singolo partecipante. Costi superiori a tale massimale saranno considerati ammissibili solo per la quota non eccedente il massimale indicato.
- IV) **Spese per l'organizzazione del progetto**. Sono le spese che non riguardano direttamente la "mobilità" del partecipante ma tutte le altre fasi progettuali e possono contemplare:
- costi relativi agli incontri di partenariato (viaggio e soggiorno)
 - costi relativi ad attività propedeutiche di informazione
 - costi dell'attività di selezione
 - costi connessi ad azioni di pubblicizzazione e disseminazione
 - costi di monitoraggio, valutazione e follow up

- costi delle attività di tutoring e mentoring
- spese generali organizzative dell'ente (spese di personale, acquisto materiale, spese telefoniche e postali, ecc.)
- costi relativi ad eventuali incarichi di collaborazione stipulati ad hoc per alcune fasi del progetto
- costi di accensione della polizza fidejussoria (nel caso in cui l'organismo Beneficiario sia un ente privato)
- spese per la realizzazione di materiale informativo sul progetto

La tariffa unitaria applicata per tale tipologia di costi è pari ad Euro 81 per singolo partecipante

5. Modalità di presentazione dei progetti di mobilità

E' possibile presentare domanda a partire dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La domanda consta dei seguenti documenti:

- Proposta Progettuale per Mobilità di Apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale (Allegato 3 A e 3 B);
- Piano dei conti (Allegato 4);
- Modello di lettera di intenti dell'organismo ospitante l'apprendista o allievo (CFA o impresa) – Lettre d'intention (Allegato 5).

Le domande dovranno essere inviate via posta o consegnate in originale al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali. Potranno altresì essere trasmesse via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it. Le stesse dovranno riportare sulla busta o nell'oggetto della PEC la dicitura "**Progetto Leonardo E-MAPP**" ed essere indirizzate a:

Regione Lombardia
DG Istruzione, Formazione e Lavoro
UO Mercato del Lavoro
Struttura Occupazione e Occupabilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

6. Valutazione dei progetti di mobilità

I progetti presentati saranno sottoposti ad un'istruttoria, da parte della competente Struttura regionale, che ne valuterà l'ammissibilità e ne esaminerà la completezza, relativamente ai seguenti elementi:

1. Completezza della documentazione;
2. Coerenza con gli obiettivi del bando;
3. Ammissibilità del destinatario;
4. Esaustività delle informazioni contenute nel progetto individuale di mobilità;

Verranno valutati in via prioritaria progetti relativi ad apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale con i profili professionali indicati al paragrafo 2 del presente avviso.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	AMMISSIBILITÀ	ESITO
1. Priorità		

<i>Il progetto è relativo ad uno dei settori considerati prioritari al punto 2 dell'avviso</i>	SI NO	Ammesso a valutazione in via prioritaria Ammesso a valutazione in via ordinaria
2. Completezza della documentazione		
<i>Il progetto è compilato e sottoscritto in tutte le sue parti</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
<i>Il piano dei conti è presente e compilato correttamente</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
<i>E' presente la lettera di intenti degli organismi ospitanti di riferimento (CFA e/o impresa)</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
3. Coerenza con gli obiettivi del bando		
<i>Il progetto individuale di mobilità prevede l'acquisizione e l'utilizzo di nuove competenze da parte del destinatario</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
<i>Il progetto individuale di mobilità prevede l'acquisizione di abilità e conoscenze relative al profilo professionale dell'apprendista o allievo</i>	SI NO	Ammesso Ammesso se motivato; non ammesso in assenza di motivazioni
4. Ammissibilità del destinatario		
<i>Il destinatario possiede le caratteristiche previste al punto 2 dell'avviso</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
5. Esaustività delle informazioni contenute nel progetto individuale di mobilità		
<i>Il progetto individuale di mobilità risulta completo in relazione ai criteri</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso

In fase di istruttoria potranno essere richieste integrazioni documentali laddove ritenuto necessario.

Entro 30 giorni dalla data di ricezione del progetto di mobilità da parte della Struttura competente, Regione Lombardia comunicherà l'esito della valutazione all'ente inviante attraverso un'apposita comunicazione.

7. Realizzazione dei progetti di mobilità

I progetti di mobilità dovranno essere realizzati e conclusi a partire dalla data di accettazione degli stessi ed entro il 30 aprile 2015.

Le indicazioni utili ai fini della realizzazione e gestione del progetto di mobilità ed alla relativa documentazione da produrre sono contenute all'interno del “**Vademecum per la gestione dei progetti di mobilità degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale**”, che sarà reso disponibile sul portale regionale www.lavoro.regione.lombardia.it.

Prima del rientro dal periodo di permanenza all'estero, le attività formative e lavorative svolte in mobilità dovranno essere attestate dall'ente o dall'impresa ospitante secondo le modalità indicate dal Vademecum per la gestione dei progetti di mobilità. L'attestazione della formazione effettuata dovrà successivamente essere resa disponibile per le imprese invianti.

8. Liquidazione e rendicontazione

I costi sono considerati ammissibili a partire dalla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia.

A seguito dell'avvenuta approvazione del progetto di mobilità, l'ente inviante potrà alternativamente:

- I) presentare una domanda di liquidazione a titolo di anticipo per l'80% dei costi indicati nel progetto, a fronte di fidejussione bancaria ai sensi della DGR del 24 maggio 2011, n. 1770, “Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19, art. 5, comma 1 b)”; potrà poi presentare richiesta di saldo al termine della attività ed a seguito di presentazione della rendicontazione accompagnata dai necessari documenti di supporto;
- II) presentare un'unica domanda di liquidazione/nota di debito a saldo, corredata dai relativi documenti di supporto.

Entro 30 giorni dal rientro dell'apprendista o allievo dall'esperienza di mobilità, l'ente inviante sarà tenuto a rendicontare a Regione Lombardia le spese sostenute suddivisi nelle 3 voci di costo indicate nel piano dei conti, presentando, nello specifico i seguenti documenti:

I) Spese di preparazione dei partecipanti e di organizzazione

- Elenco dei partecipanti alle attività preparatorie;
- Materiale didattico.

II) Spese di sussistenza dei partecipanti:

- Attestazione dell'ente ospitante (relazione finale e registro delle presenze dell'apprendista controfirmato dal tutor francese);
- Tutti i documenti costituenti il portfolio dell'apprendista o allievo;

III) Spese di viaggio dei partecipanti:

- Fattura/documento contabile quietanzato relativo all'acquisto del titolo di viaggio;
- Titolo di viaggio (biglietti, carte d'imbarco, ecc.)

Unitamente alla rendicontazione, l'ente inviante è tenuto a presentare a Regione Lombardia sia la richiesta di saldo sia tutta la documentazione prevista dal “Vademecum per la gestione dei progetti di mobilità degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale” pubblicato successivamente sul portale regionale www.lavoro.regione.lombardia.it.

La documentazione dovrà essere trasmessa, via posta o tramite consegna al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali.

Le domande di liquidazione ed i relativi documenti giustificativi dovranno essere trasmessi a

Regione Lombardia
DG Istruzione, Formazione e Lavoro
UO Mercato del Lavoro
Struttura Occupazione e Occupabilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

9. Monitoraggio, controlli e revoca del contributo

Gli enti inviati sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione per effettuare il monitoraggio dei progetti.

Gli enti inviati sono altresì tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

Il contributo assegnato potrà essere oggetto di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, qualora non venga presentata tutta la documentazione richiesta o le successive integrazioni utilizzando i modelli richiesti, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi, Regione Lombardia potrà effettuare ispezioni e controlli a campione. Nel caso di irregolarità che comportino la non ammissibilità, parziale o totale, del contributo concesso, l'ente inviante dovrà restituire le somme già percepite con la maggiorazione di interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo iniziale concesso, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.

A tal fine l'ente inviante si impegna a tenere a disposizione per la durata di 5 anni tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento.

Nell'ambito del monitoraggio, come indicato dal Comitato dei Controlli, si prevede l'utilizzo dei seguenti indicatori di efficacia:

- Numero di progetti presentati;
- Numero di apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale coinvolti.

10. Pubblicizzazione

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea e della Regione Lombardia.

11. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL e sul portale regionale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti via e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: mobilitatransnazionale@regione.lombardia.it

12. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

13. Riferimenti normativi

- Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce il programma comunitario Programma di apprendimento permanente per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2013;
- “Invito a presentare proposte 2013 — EAC/S07/12 Programma di apprendimento permanente (LLP) (2012/C 232/04)” di cui alla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 3 agosto 2012;
- Notifica dell’Agenzia Nazionale LLP Prot. N.7950 del 11 luglio 2013 per l’ammissione del progetto “E-mapp - European mobility for apprenticeship” nell’ambito del Programma Comunitario di apprendimento permanente;
- DGR del 10 ottobre 2013, n. 749 - Partecipazione della Regione Lombardia alla sottoscrizione del contratto con la commissione europea nell’ambito del programma comunitario “Lifelong learning – Leonardo mobility IVT” in favore del progetto “E-mapp - European mobility for apprenticeship”.